



Ente Nazionale Risi Bozza Piattaforma Rinnovo CCNL 2026/2028

Il CCNL 2026/2028 dovrà consolidare il percorso negoziale avviato nei precedenti trienni con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività del lavoro nell'Ente tanto attraverso la **tutela del potere d'acquisto degli stipendi** quanto, non secondariamente, attraverso il consolidamento e l'ampliamento delle opportunità finalizzate al **miglioramento del benessere organizzativo** e della **valorizzazione delle professionalità** che, quotidianamente, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle attività dell'Ente.

Politica salariale.

Apprezzamento dei valori retributivi tabellari del triennio di riferimento non inferiori all'indice IPCA realizzato o, laddove non disponibile, all'indice previsionale; Occorre inoltre rafforzare gli istituti economici connessi alle responsabilità e alle competenze effettivamente esercitate;

Valorizzazione delle professionalità.

Si rende necessaria una revisione dei requisiti temporali minimi di permanenza nelle aree di inquadramento, per favorire percorsi di crescita più coerenti con le competenze maturate e con l'evoluzione organizzativa dell'Ente. La valorizzazione delle professionalità deve essere leva strategica per qualità ed efficienza;

Relazioni sindacali.

Va rafforzato il ruolo delle Organizzazioni Sindacali, ampliando le materie oggetto di contrattazione, confronto e informazione, in particolare rispetto ai processi di innovazione tecnologica e digitalizzazione che incidono sulle condizioni di lavoro e sull'organizzazione dei servizi;

Formazione.

In tema di formazione e di aggiornamento professionale di tutti i dipendenti è necessario favorire attraverso una più puntuale definizione contrattuale l'accesso alla formazione, prevedendo che sia concretamente accessibile a tutti i lavoratori per permettere una adeguata crescita professionale, non come dichiarazione di intenti ma reale arricchimento di competenze;

Conciliazione vita-lavoro.

Consolidamento e potenziamento degli istituti "work-life-balance". In particolare, il nuovo CCNL dovrà disciplinarne in modo chiaro e omogeneo i **criteri di accesso** - assicurando trasparenza, parità di trattamento nelle modalità di fruizione- e le condizioni per l'**ampliamento delle giornate di lavoro agile** in presenza di situazioni connesse alla salute, alla disabilità o a particolari esigenze familiari, prevedendo criteri certi e tutele rafforzate; Sul punto, è necessario contrattualizzare il **riconoscimento del buono pasto** anche nelle giornate di lavoro agile quale elemento di piena equiparazione rispetto alla prestazione resa in presenza;

Inclusione e tutele.

Occorre recepire nel testo contrattuale le **novellazioni normative** intervenute dopo il CCNL 2023/2025 in materia -a titolo esemplificativo- di **genitorialità** e **disabilità**, assumendole come base minima di confronto per un ulteriore rafforzamento delle tutele.